

Picciotto: «Camere di Commercio? Il problema è regionale»

«Il problema è regionale e non può essere circoscritto alla sola Camera di Commercio di Messina - osserva Picciotto - la cui indipendenza è stata salvaguardata grazie alle battaglie politiche portate avanti dalla Confcommercio. Il governo regionale non perda ulteriore tempo perché fra uno-due anni, le Camere di Commercio siciliane non saranno in grado di fare fronte al pagamento di stipendi e pensioni. Per quanto riguarda l'Ente camerale di Messina ci sembrano inopportune e fuori tempo le prese di posizioni di Confindustria tendenti all'accorpamento con Catania». Così Carmelo Picciotto riguardo al dibattito sul futuro delle Camere di Commercio in Sicilia. Poi l'invito di Picciotto a portare avanti una battaglia comune: «I confindustriali sappiano che il tempo è scaduto non perché non Catania non ha voluto Messina, ma perché è intervenuto un emendamento al Senato che ha cambiato le carte in tavola di un progetto regionale tendente a comprimere la Camera di Commercio dei Messina. Il presidente Schipani si schieri al nostro fianco per fare ripartire l'Ente 'congelato' da un commissariamento pluriennale e soprattutto cominci a rivendicare i diritti dei dipendenti e dei pensionati, come stiamo facendo noi di Confcommercio. Prima di ogni cosa deve venire la salvaguardia dei posti di lavoro e dei diritti acquisiti dagli ex dipendenti oggi in pensione. L'auspicio è che presto possa insediarsi il governo politico dell'Ente per dare inizio alla nuova fase di rilancio dell'Ente camerale».